



Consiglio Regionale dell'Abruzzo
GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE"



**Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale**

Interpellanza

L'Aquila, 3 ottobre 2023

Oggetto: chiarimenti in merito ai recenti avvisi di pagamento recapitati a cittadini delle province di Chieti e Pescara da parte del Consorzio di Bonifica Centro

La sottoscritta, in qualità di Consigliere regionale,

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica opera nei settori della gestione e della valorizzazione del patrimonio idrico, della difesa idraulica, del risanamento delle acque, e, soprattutto, nel campo della tutela dell'ambiente, esercitando le funzioni relative a:
 - a) realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica e d'irrigazione;
 - b) realizzazione, manutenzione di strade, acquedotti ed elettrodotti rurali;
 - c) manutenzione e gestione di impianti di depurazione, qualora Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni, Consorzi e Società tra altri Enti decidano di affidarli ad essi in concessione;
 - d) realizzazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione di energia;
 - e) realizzazione di opere finalizzate alla manutenzione e ripristino ambientale e di protezione dalle calamità naturali mediante forestazione ed interventi di manutenzione idraulica;
 - f) attività di progettazione relativa alle opere dei precedenti punti ad esclusione della lettera c);
 - g) ogni altro compito connesso e funzionale alla difesa ed alla manutenzione del territorio che sia espressamente affidato ai Consorzi dagli atti di programmazione della Regione, dell'Autorità di Bacino, della Provincia, dei Comuni o delle Comunità Montane, nell'ambito delle rispettive competenze;

- il Consorzio di Bonifica Centro è stato costituito con delibera n. 801 del 7 aprile 1997 della Giunta Regionale d'Abruzzo e comprende 78 Comuni consorziati di cui 44 in Provincia di Pescara, 25 in Provincia di Chieti e 9 in Provincia di Teramo.

Considerato che:

- con la Delibera Commissariale n. 32 del 21/09/2021, il Consorzio di Bonifica Centro ha previsto un aumento del tributo consortile per l'anno 2021 del 70% sui contributi extra agricola e del 30% sui contributi agricoli e che solo per questi ultimi l'aumento è stato rimandato all'anno 2022;

- le motivazioni addotte dal Consorzio di Bonifica Centro a giustificazione di questi importanti aumenti della contribuzione consortile nel 2021 fanno riferimento a:

- un incremento generale dei prezzi, a partire dall'esercizio finanziario 2020, delle materie prime necessarie all'attività gestione e manutenzione delle opere di bonifica anche a causa della crisi internazionale;

- un aumento dei costi dell'energia che hanno influito negativamente sulle situazione finanziaria del Consorzio di Bonifica Centro che distribuisce buona parte delle risorse idriche "per sollevamento" e non per "caduta" alla quale si è aggiunta anche la recente crisi idrica che ha fortemente colpito le province di Pescara e di Chieti nel corso dello scorso anno, avendo comportato ancora di più la necessità di ricorrere ad una distribuzione idrica per "sollevamento" piuttosto che per "caduta", generando conseguentemente un maggiore consumo di energie elettrica;

- il mancato introito degli ingenti crediti vantati nei confronti del Comune di Chieti ed ACA S.p.A, entrambi insolventi, per l'attività depurativa dei reflui civili della città di Chieti;

- a seguito di un ricorso, il Tar Abruzzo Pescara, con sentenza n. 139/2023 resa il 11.04.2023, ha annullato la Delibera Commissariale n. 32/2021 dichiarando illegittimi i motivi che avrebbero portato agli aumenti stabiliti da tale delibera.

Tenuto conto che:

- molti cittadini delle province di Chieti e Pescara, nel mese di settembre 2023, hanno ricevuto avvisi di pagamento da parte del Consorzio di Bonifica Centro, pur non usufruendo di alcun servizio da parte di quest'ultimo;

- dalle segnalazioni da me ricevute e riportate anche da quotidiani locali, sembrerebbe che ai proprietari di un immobile sia stato richiesto il pagamento di una tassa anche solo per un beneficio potenziale, ovvero la possibilità di potersi teoricamente allacciare alla rete idrica gestita dal Consorzio di Bonifica Centro;

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 188 del 19.10.2018 ha chiarito, riferendosi alla Legge regionale della Calabria ma fissando dei principi di carattere generale, che la contribuzione al consorzio di bonifica è dovuta solo in caso di beneficio diretto ed effettivo in favore del singolo consorziato.

Interpella

il Presidente della Giunta ovvero l'Assessore competente

per conoscere:

- se ritiene corretto che a un cittadino venga notificato un avviso di pagamento, da parte del Consorzio di Bonifica Centro, pur non usufruendo di alcun servizio da parte dell'Ente;
- se e quali azioni ha avviato o intende avviare al fine di tutelare l'interesse dei cittadini e verificare l'eventuale illegittimità della notifica di pagamento che il Consorzio di Bonifica Centro ha inviato ai cittadini delle province di Chieti e Pescara, nonostante gli stessi non usufruiscano dei servizi da parte dell'Ente.

Il Consigliere regionale

Barbara Stella

